

Care Colleghe, cari Colleghi,

con grande entusiasmo e profondo senso di responsabilità, presento la mia candidatura per il ruolo di Consigliere Nazionale AIRO. La mia esperienza negli anni come membro del consiglio direttivo AIRO Giovani, AIRB e AIRO Lazio-Abruzzo-Molise ha consolidato la mia convinzione che il riconoscimento della nostra identità professionale sia un pilastro fondamentale per il futuro della nostra Società scientifica. Questo percorso mi ha permesso di sviluppare una visione chiara e un forte senso di appartenenza ad una comunità che non solo cura, ma crea crescita professionale e cambiamento di prospettiva.

In un mondo in costante evoluzione, la nostra missione va ben oltre la gestione quotidiana delle competenze cliniche. Sono fermamente convinto che il ruolo di un consigliere nazionale debba essere proattivo nella definizione di un piano strategico capace di affrontare le nuove sfide. Le dinamiche sociali e sanitarie stanno cambiando rapidamente, e la nostra Società deve rispondere con un approccio innovativo, ridefinendo la propria visione identitaria e l'immagine che proietta verso l'esterno. Dobbiamo creare un dialogo costruttivo e continuo con i nostri principali interlocutori:

- i pazienti e le loro famiglie, le associazioni che li rappresentano, ascoltando le loro esigenze e integrandole nelle nostre strategie;
- le istituzioni, per garantire che le giovani generazioni abbiano l'opportunità di scegliere con consapevolezza e passione la carriera del radio-oncologo.

Questo approccio non solo migliorerà la qualità delle cure, ma rafforzerà la nostra posizione di leader nella comunità medica e scientifica.

Partecipare alla governance dell'AIRO significa anche essere consapevoli dell'impatto che la nostra Società scientifica ha sulla collettività. Credo fermamente che l'AIRO debba rispondere agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, affrontando questioni come la riduzione delle disparità, la lotta alle disuguaglianze e il miglioramento dell'accesso alle cure per tutti. La nostra scienza deve lasciare un'impronta che vada oltre i confini della radioterapia oncologica, generando conoscenze e soluzioni che influenzino positivamente il tessuto economico e sociale, contribuendo alla sostenibilità globale.

Credo che questo sia il momento giusto per candidarmi perché sento di poter portare un contributo concreto e significativo. Non si tratta solo di fare bene il nostro lavoro, ma di fare ciò che è giusto, con l'integrità e la dedizione che il ruolo richiede. La mia maturità personale e professionale, insieme alla complessità delle sfide storiche che stiamo vivendo, mi spingono a credere che questo sia il tempo opportuno per agire.

Vi ringrazio per la fiducia e spero di poter contare sul vostro supporto per costruire insieme una Società sempre più influente, innovativa e sostenibile.

Con stima e gratitudine,

Michele Fiore

